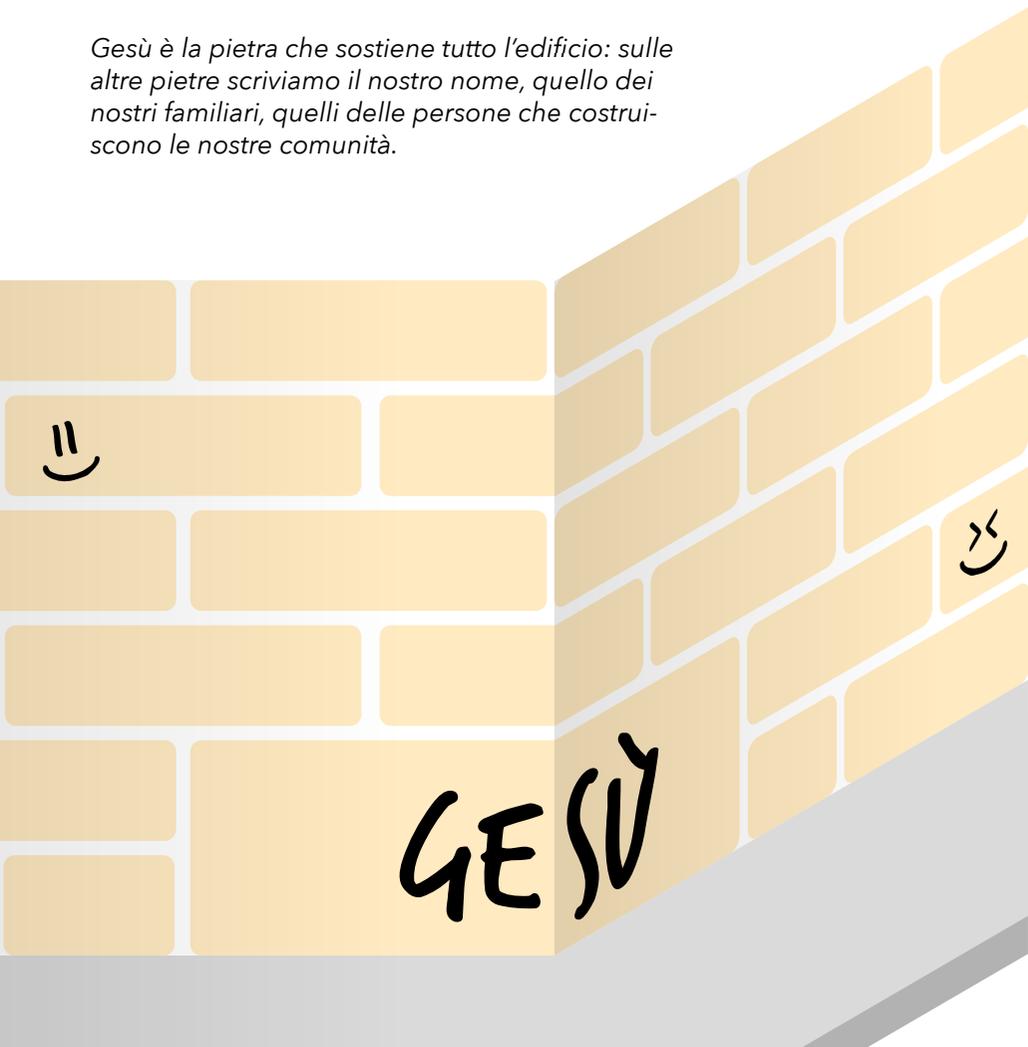


PIETRE VIVE

Anche l'apostolo Pietro, magari pensando proprio al nome che Gesù gli aveva dato (tu sei Pietro e su questa pietra costruirò la mia chiesa), ci dice che tutte le nostre comunità sono come un edificio. Ascoltiamo le sue parole:

Carissimi, avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso».

Gesù è la pietra che sostiene tutto l'edificio: sulle altre pietre scriviamo il nostro nome, quello dei nostri familiari, quelli delle persone che costruiscono le nostre comunità.



CATECHESI in famiglia

Ogni settimana una piccola proposta e un suggerimento per ritrovarsi in famiglia a scoprire ancora la bellezza del Vangelo e per vivere la gioia pasquale. Questo sussidio è particolarmente adatto per i bambini dei cammini di iniziazione cristiana (6-11 anni), ma potrebbe essere un'occasione anche per i genitori e altri membri della famiglia di vivere un momento di approfondimento.

NELLA CASA DEL PADRE MIO

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 14,1-12

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere.

Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.

In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre»

Nel Vangelo di questa domenica Gesù ci parla di una casa con un posto pronto per noi. Il cammino per arrivarci è già iniziato, la strada è sicura perché è Gesù stesso.

Tutti noi abbiamo già una casa, ma forse la casa che Gesù ha in mente è particolare. Proviamo anche noi a giocare un po' con questa immagine per scoprire perché Gesù ci chiede di raggiungerlo nella casa del Padre.

UNA CASA DALLE MOLTE STANZE

Se le nostre comunità fossero una casa quali stanze avrebbero? Prova a completare tu la piantina di questa casa dando un nome alle stanze e alle attività che si possono svolgere. Noi te ne suggeriamo una: il libro del Atti degli Apostoli ci dice infatti che per chi ha più bisogno c'è sempre un posto nella chiesa e qualcuno pronto a mettersi a servizio.

